

*(I lavori iniziano alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 2380 presentata da Vignale, inerente a "Certeza delle disponibilità finanziarie per la realizzazione del programma di finanziamenti agli enti locali di cui alla DGR 7662/2018"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2380, presentata dal Consigliere Vignale, che la illustra; ne ha facoltà.

**VIGNALE Gian Luca**

Grazie, Presidente.

Come il Vicepresidente sa bene, e come ricorderanno i colleghi, questo Consiglio ha previsto la contrazione di mutui per 83 milioni di euro negli anni 2018 e 2019.

Com'è stato presentato anche in sede di I Commissione, questi 83 milioni sono parte di un piano di investimenti complessivi che abbiamo ricordato nella tabella allegata. Gli interventi riguardano, appunto, l'edilizia scolastica, il socio-assistenziale, l'illuminazione e quant'altro.

Soprattutto, nella delibera e negli atti amministrativi che sono stati fatti è previsto che vi sia un anticipo per ogni annualità pari al 40 per cento. Dunque, fatta la tabella e fatta la graduatoria che, in qualche modo, esisteva (si è potuto dare scorrimento alla graduatoria), se comprendiamo quanto è indicato ad un Comune a cui spetta un contributo di 100.000 euro tocca un anticipo del 40 per cento nel 2018 e un successivo saldo nell'anno successivo, quindi nel 2019.

L'interrogazione verte su un aspetto: si chiede se non si ritenga più opportuno, non avendo ancora siglato il mutuo, mantenere la stessa somma di 83 milioni, ma dividere le assegnazioni individuando la somma destinata per i Comuni nel 2018 e nel 2019. Perché dico questo? Vorremmo solo evitare che, qualora sorgessero problemi nella contrazione dei mutui (che ci risultano essere in altre Regioni), vi sia un Comune che ha certezza, da parte della Regione Piemonte, di avere un contributo di 60.000 euro e di ricevere 24.000 euro come anticipo, ma poi non può ricevere il saldo avendo, invece, già appaltato l'opera.

Il timore che manifestiamo - che ci auguriamo, ovviamente, rimanga solo un timore - è questo.

Per questo motivo, abbiamo presentato l'interrogazione.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Vignale.

La parola al Vicepresidente Reschigna per la risposta.

**RESCHIGNA Aldo, Assessore alle finanze**

Grazie, Presidente.

Non ho questo timore né questo genere di preoccupazione. Rispetto a quello a cui faceva riferimento il Presidente Vignale nel suo intervento, è forse bene che chiarisca il meccanismo: noi abbiamo

un'autorizzazione a contrarre mutuo per 83 milioni (41,5 quest'anno e 41,5 li contrarremo all'inizio del 2019), poiché ciò corrisponde all'attuazione delle intese tra Stato e Regione circa gli investimenti e i relativi benefici in termini di spazi finanziari.

Perché anticipiamo solo sugli interventi relativi al 2018 la percentuale del 40 per cento? Perché l'intesa Stato-Regione ha due contenuti: uno è quello relativo agli investimenti per 83 milioni, che hanno anche una loro collocazione temporale su un arco di quattro cinque anni; l'altro è un valore di esigibilità, che significa pagamenti da parte della Regione, il quale deve essere conseguito nel 2018.

Per poter rispettare l'accordo Stato-Regioni sull'esigibilità 2018 e quindi sui pagamenti 2018, considerando i tempi in cui si è maturata l'operazione - ma l'intesa è stata recepita 15 giorni fa dal Governo, per essere chiaro - l'unica strada che avevamo di fronte era quella di alzare la quota di anticipazione che paghiamo prima della fine dell'anno per quegli interventi che abbiamo individuato con una delibera e all'interno dei quali c'è tutta la graduatoria della legge n. 6 del 2018. Ma è solo un'anticipazione, che non significa che successivamente non diamo la restante parte dei soldi, ma significa solo che in questo modo rispettiamo la quota di pagamenti previsti dall'intesa nel 2018.

**VIGNALE Gian Luca** (*fuori microfono*)

Non è richiesta la liquidazione?

**RESCHIGNA Aldo**, *Assessore al bilancio*

No: c'è esigibilità. È quello il problema.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.14 la Presidente dichiara esaurita  
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.18)*